



**Famiglia:** Colubridi

**Genere:** *Coluber*

**Specie:** *Coluber hippocrepis*, Linnaeus 1758

**Nome comune:** Colubro sardo

## Colubro sardo

### IDENTIFICAZIONE

Sottospecie sarda di medie dimensioni, va da 70 a 130 cm, in rari casi sino a 160 cm. Le femmine in genere sono più lunghe dei maschi, ma in alcune aree questi ultimi sono risultati più lunghi. La colorazione sul dorso è giallo bruno, con grandi macchie circolari scure disposte regolarmente. La testa ha una forma ovale con 2-4 macchie che formano una U rovesciata o un disegno a forma di ferro di cavallo, da cui il nome comune. La colorazione del ventre è giallo arancia. Per la sua livrea sembra quasi un serpente tropicale. Non è velenoso. Può vivere sino a 8 anni.

### ALIMENTAZIONE

Si nutre di lucertole, piccoli serpenti, uova di uccelli nidiacei, piccoli mammiferi, anfibi. Uccide le prede avvolgendosi su di loro finché non muoiono.



## COMPORAMENTO

Abitudini diurne, ma in estate è possibile osservarlo anche la notte. Di giorno preferisce le aree non troppo esposte alla luce solare diretta. Si muove bene su tutti gli ambienti: veloce sul terreno, si arrampica sugli alberi e può nuotare. In inverno ha un periodo di letargo e riprende l'attività in primavera. Può svernare con altri consimili. Di carattere vivace, ma non aggressivo, se disturbato cerca di difendersi, ma in maniera meno mordace del biacco.

## RIPRODUZIONE

L'accoppiamento avviene a maggio; le femmine depongono fra la vegetazione o nei terreni morbidi e sabbiosi da 7 a 10 uova. Dopo circa 6-8 settimane, nascono i piccoli che sono lunghi circa 15-20 cm.

## HABITAT

In Sardegna predilige aree pianeggianti e di bassa collina, presso zone umide e aree salmastre.

## STATUS

La sua scarsità numerica e la presenza solo in aree ristrette, ne fanno una specie rara, a rischio di estinzione. È in competizione con il biacco più forte e resistente che probabilmente ne limita l'espansione. Anche l'uomo ne mina la sopravvivenza: in passato veniva catturato per la sua pelle. Oggi l'espansione dell'urbanizzazione anche alle aree marginali di pianura sta contraendo sempre più il suo habitat. Protetto da leggi nazionali e internazionali.

## AREALE DI DISTRIBUZIONE

La sottospecie è presente in Sardegna e nell'isola di Pantelleria. La specie invece è presente nel sud della Spagna, Portogallo e nord del Marocco.

